



Il cancelliere dello scacchiere ha la carta di credito in rosso

Nuova bufera per il premier britannico John Major. Il cancelliere dello scacchiere Norman Lamont (nella foto) è in arretrato con il pagamento dei conti della carta di credito.

Usa, Mia Farrow ha deciso che Allen non potrà vedere i figli. Mia Farrow, compagna di Woody Allen per 12 anni, gli nega la possibilità di vedere i tre figli, quello naturale e i due adottivi.

Germania Ondata di maltempo Sei morti in Germania

Drammatico bilancio del'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Germania settentrionale. Almeno sei persone sono morte e ferite.

Basi Nato in affitto a privati

Due giorni di discussioni tra militari e imprese private a Bruxelles. Il quartier generale della Nato. Poi la decisione di affittare all'industria privata le infrastrutture.

Belgio Contaminazione nucleare per 8 tecnici

Otto tecnici sono stati colpiti da radiazioni nucleari in un incidente avvenuto in un laboratorio di Dessel nel nord del Belgio. Lo ha annunciato ieri il ministro belga del Lavoro.

Lituania Si è dimesso il governo

Il premier lituano Aleksandras Abisala ha annunciato le dimissioni del suo governo in base all'articolo 92 della costituzione. L'agenzia di stampa Biffas ha ricevuto a Varsavia che cita una comunicazione ufficiale dello stesso Abisala al neo-eletto presidente del parlamento.

VIRGINIA LORI

I laburisti presenteranno in Parlamento una proposta per annullare la legge che vieta ai cittadini israeliani di stabilire contatti con i leader dell'Olp

Dura reazione degli esponenti del Likud «È un grave cedimento a dei terroristi» Mitterrand a Gerusalemme: «Bisogna dare fiducia all'organizzazione dei palestinesi»

Non sarà più reato incontrare Arafat Rabin rimuove un altro ostacolo sulla via del dialogo

È il trionfo della realpolitik

MARCELLA EMILIANI

È solo un disegno di legge e non par la certo di riconoscere ufficialmente l'Olp, ma il fatto che il governo Rabin non consideri più reato «aver contatti» con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha tutto il sapore di una svolta epocale.

«Bisogna ridare slancio ai negoziati di pace», si dice sui giornali israeliani, e stando ad affermazioni attribuite a Rabin i rappresentanti palestinesi dei Territori occupati sarebbero incapaci di prendere decisioni. Di qui l'idea di parlamentare con i leader «moderati» dell'Olp non certo di ammettere l'organizzazione al tavolo delle trattative.

Israele non è riuscita né con la repressione né con la via definitiva l'infudata dall'Olp nonostante i dissidi e le crepe e a volte le spaccature (che prima o poi qualcuno ci racconterà) tra palestinesi dell'interno e palestinesi della diaspora.

La realpolitik di Rabin - che guarda caso è stato - sotto Shamir - il ministro degli Interni che ha dato l'ordine di sparare le ossa ai giovani lanciatori di pietre palestinesi ha dunque ben calcolato di far uscire il fantasma dall'ombra di dagli corpi per poterlo finalmente affrontare a fini di pace.

Un passo in avanti sulla strada del dialogo israelo-palestinese è quello compiuto ieri dal premier Yitzhak Rabin che ha annunciato l'intenzione del suo governo di presentare nella prossima settimana alla Knesset la proposta di annullare la legge che vieta ai cittadini dello Stato ebraico di incontrarsi con esponenti dell'Olp.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

È proprio vero che alle complesse e spesso contraddittorie vicende mediorientali ben si addice il titolo di un famoso film di Bond 007 «Ma direi mai». È così quando il dialogo israelo-palestinese sembra aver toccato il punto di massima crisi dalla conferenza di Madrid ad oggi, ecco l'annuncio del premier Yitzhak Rabin di due gesti distinti nei confronti della comunità palestinese che «secondo i maggiori commentatori politici israeliani sono destinati a dare nuovo impulso ai negoziati bilaterali di pace».

Rabin in qualità di ministro della Difesa le donne continueranno a essere considerate «visitatrici» ma i loro permessi temporanei di soggiorno saranno rinnovati automaticamente ogni sei mesi.

Ma l'attenzione palestinese in Cisgiordania come a Tunisi è in queste ore rivolta soprattutto a «difendere» il significato politico del disegno di legge annunciato da Rabin. A chiarire la portata giuridica è stato il ministro della Giustizia David Flitai: «Il nuovo progetto di legge - ha precisato - stabilisce che qualsiasi cittadino israeliano potrà incontrare membri dell'Olp purché di mostri di non aver arrecato con i suoi incontri un danno alla sicurezza del paese».

hanno però convinto i leader del Likud che hanno insistito su Yitzhak Rabin una mossa di critiche roventi «Le misure ventilate dai laburisti ha tuonato Benyamin Netanyahu probabile successore di Yitzhak Shamir alla guida del maggiore partito di opposizione».

Sho't sostiene anche che Rabin pur essendo contrario ad avviare un dialogo diretto con Yasser Arafat cerca tuttavia di istituire con i palestinesi nuovi canali di comunicazione. Il primo ministro rivela infine il quotidiano «sar bibe» disposto a entrare in contatto con Abu Mazin il numero due dell'Olp. L'alto organizzazione presieduta da Yasser Arafat ha fatto esplicito riferimento al presidente francese François Mitterrand impegnato da ieri in una visita ufficiale in Israele.

Si sblocca il negoziato tra il presidente sudafricano e l'Anc. Elezioni multirazziali nel '94?

De Klerk promette elezioni multirazziali Mandela: «I bianchi in un governo nero»

Riprendono i negoziati tra bianchi e neri in Sudafrica ormai interrotti da mesi. Ieri il presidente de Klerk lo ha annunciato nell'ambito di una conferenza stampa in cui si è detto convinto che le prime elezioni multirazziali nel paese avranno luogo, al più tardi, nell'aprile del 1994.



Il leader dell'Anc Nelson Mandela

sentati dall'Inkatha del capo Buthelezi che da nove anni ha indagato una folla di militanti dell'Anc per ottenere col tempo quello che non possono avere con i programmi politici molto simili a quelli dell'establishment bianco.

male in stile vecchio Codex e con un'aria di un vecchio scultore di transizione e di una commissione elettorale. Mandela si è anche spinto più in là ammettendo che forse sarà inevitabile aggirare i bianchi al governo nonostante la schiacciante vittoria che l'Anc porterà nelle prime elezioni multipartitiche.

«Entro il mese di aprile del 1994 al più tardi in Sudafrica avranno luogo le prime elezioni multirazziali. Parola di presidente», ha annunciato lo ha detto ieri Frederick de Klerk in persona nel corso di una conferenza stampa a Pretoria. In attesa della scadenza storica che porterà finalmente anche i neri alle urne, de Klerk si dice fiducioso nella ripresa dei negoziati entro il marzo prossimo e non esclude nemmeno l'eventualità che tra il marzo e l'aprile del '94 si possa costituire una sorta di governo di unità nazionale o consiglio esecutivo di transizione che gestisca le elezioni multirazziali.

anche per quei neri che non si sentono rappresentati dall'Anc. La Costituzione dovrebbe invece sancire il principio del «Power Sharing» ovvero della partecipazione per equità di tutti le maggiori forze politiche del paese. All'esecutivo Mandela confida sulla forza dei numeri di Klerk sul monopolio che i bianchi hanno sempre esercitato e vorrebbero di nuovo in mano.

Dopo la lunga sospensione dei negoziati le affermazioni fatte ieri dal presidente de Klerk indubbiamente aprono uno spiraglio alla speranza. Dal canto suo Mandela e l'Anc non hanno bocciato il programma a tappeto esposto da de Klerk che ripropone precisi nuovi negoziati bilaterali tra i vari gruppi politici e rinvocazione di una conferenza nazionale.

Allarme del Wwf: la diga in Slovacchia distrugge il letto naturale del fiume, drammatiche le conseguenze

«Quella diga farà morire il Danubio»

Nell'isola artificiale nata dai grandi lavori per la diga sul Danubio in Slovacchia c'è ancora l'humus e la fauna di questa grande zona umida europea ma per gli ecologisti il pericolo è mortale. Il Wwf ha chiesto la sospensione dei lavori: «Il letto del fiume e al livello più basso mai raggiunto».

La diga artificiale che ha cambiato la vita in una zona per secoli arretrata in contadinata. Deleco il maestoso e azzurro il sogno realizzato della navigabilità del Danubio nella libertà del suo corso. La possibiltà fallita nella di una via fluviale, che di quest'angolo dell'Europa centrale si collegherà con il Baltico mentre creano le aspettative sul porto di Bratislava una volta per terra di un'impresa austro-ungarica in una prospettiva snello fondamentale del commercio fluviale in Europa.

Per gli ecologisti non è costata una vita umana ma un altro scorcio di storia e di democrazia. Il progetto Orsi-Hungary solleva anche una questione di confini poiché il corso naturale del Danubio corre fra i due Stati. Oggi la commissione europea che ha fatto il suo dovere di controllo una nuova decisione. Una decisione che potrebbe limitare ogni progetto di infrastruttura. Fabio Baldassarri

DALLA NOSTRA INVIATA JOLANDA BUFALINI

Allo sbocco. Gli abitanti di Vojta di «Eco» sono scesi in campo. Sullo scoglio di Vojta, a pochi chilometri dal mare, si sono accampati i volontari della Wwf. Lì, in un'isola artificiale, il letto del fiume è al suo livello più basso mai raggiunto. Il Wwf ha chiesto la sospensione dei lavori: «Il letto del fiume e al livello più basso mai raggiunto».

La diga artificiale che ha cambiato la vita in una zona per secoli arretrata in contadinata. Deleco il maestoso e azzurro il sogno realizzato della navigabilità del Danubio nella libertà del suo corso. La possibiltà fallita nella di una via fluviale, che di quest'angolo dell'Europa centrale si collegherà con il Baltico mentre creano le aspettative sul porto di Bratislava una volta per terra di un'impresa austro-ungarica in una prospettiva snello fondamentale del commercio fluviale in Europa.

Per gli ecologisti non è costata una vita umana ma un altro scorcio di storia e di democrazia. Il progetto Orsi-Hungary solleva anche una questione di confini poiché il corso naturale del Danubio corre fra i due Stati. Oggi la commissione europea che ha fatto il suo dovere di controllo una nuova decisione. Una decisione che potrebbe limitare ogni progetto di infrastruttura. Fabio Baldassarri

Table with financial data for Comune di Piombino, including sections for ENTRATE, SPESE, and Bilancio preventivo 1992. Columns include Denominazione, Previsioni di competenza, and Accantonamenti.